

# LA RELAZIONE DEL COMPAGNO TOGLIATTI AL CONSIGLIO NAZIONALE DEL PCI

# Il programma elettorale del Partito Comunista per un governo di distensione e di riforme sociali

Publichiamo il testo del rapporto presentato dal compagno Togliatti al Consiglio nazionale del P.C.I., sul tema: «Il programma dei comunisti per le elezioni parlamentari».

Compagni, come voi sapete, fra pochi giorni saranno trascorsi esattamente cinque anni da quando il 18 aprile 1948 in cui fu eletta l'attuale Camera dei Deputati.

Questa Camera, dunque, è giunta al termine normale, ed è giunta al termine proprio o mandato e della propria esistenza. All'inizio di aprile è stata sciolta con decreto del Presidente della Repubblica, e l'attuale Assemblea rappresentativa: il Senato. Non avrà quindi applicazione la norma costituzionale per cui si era voluto che Camera dei Deputati e Senato si sciogliessero alla prima volta, fossero eletti in anni diversi. Questa norma è una di quelle scritte nella Costituzione allo scopo di rendere più stabile il regime repubblicano. Formalmente, non vi è dubbio che la Presidenza della Repubblica ha la facoltà costituzionale di sciogliere anzitutto una qualunque delle Assemblee legislative. A noi spetterà però esprimere un giudizio aperto sul modo come a questo scioglimento si è giunti e sulle conseguenze che ne derivano circa l'impostazione stessa della lotta elettorale.

Come nei due anni trascorsi, quindi, anche quest'anno la primavera troverà il Paese impegnato in una vasta competizione politica. Quella di quest'anno, poi, supera tutte le precedenti per l'importanza, per la sua natura, per la portata dei suoi risultati. Si tratta di eleggere entrambe le Assemblee legislative, cioè di formare gli organi supremi di un regime repubblicano, la sostanza del potere politico. Si tratta di decidere come dovrà essere diretta, per un lungo periodo di tempo, la vita politica della nostra patria.

## Una vita convulsa

E' inevitabile in questo momento che si guardi al passato. La decisione circa l'avvenire, infatti, non può non derivare, nella coscienza dei cittadini, dal giudizio del passato e dalla valutazione di questo si deve partire: su questo deve essere concentrata l'attenzione popolare affinché la scelta per l'avvenire e la via da seguire, si determini in modo che i sorti del nostro Paese per un così lungo periodo di tempo, sia indicata con esatta conoscenza delle cose e sia indicata giustamente.

La prima cosa su cui l'attenzione si concentra è, inevitabilmente, il modo stesso in cui negli ultimi tempi hanno funzionato le nostre istituzioni. La loro vita è stata convulsa, febbrile, turbata da episodi che non potevano non commuovere profondamente l'opinione pubblica. Di fatto, la vita politica ha funzionato, regolare, dell'Assemblea rappresentativa della Repubblica non vi è più stato. Non insisto sugli aspetti minori, ma sui fatti essenziali di questo fenomeno: l'incertezza dell'ordinamento dei lavori, persino dell'orario della convocazione, della attività concreta, del disprezzo aperto per le consuetudini e per le più legittime richieste che venivano fatte da una così importante parte del Parlamento.

## La guerra fredda dichiarata contro una parte del popolo

La Costituzione, poi, è diventata per loro, secondo una definizione ufficiale autorevolissima, una trappola. All'ultimo momento, al loro ritorno, dire allora che questa era una seria minaccia. Come? I cittadini sono liberi di schierarsi per quel programma politico che vogliono sia attuato, e questo per il governo non può rappresentare nessuna minaccia. Questo è un fatto di cui deve politicamente tener conto e nulla più. Ad una parte del popolo veniva così dichiarata la guerra fredda. E non si tratta di una qualsiasi limitata setta di scervellati: no, si tratta di due grandi partiti, del Partito socialista, con la sua tradizione di 40 anni di vita e di lotte, del Partito comunista, che più di tutti ha fatto nelle lotte per la democrazia e per la libertà della Nazione negli ultimi anni. Si tratta della grande maggioranza degli operai, della grande maggioranza dei lavoratori iscritti ai Sindacati. Contro questi nemici il governo ha condotto la guerra fredda e l'ha condotta in tutti i campi, a partire dalle cose più piccole sino alle più importanti e decisive. Così, per esempio, si è incominciato con l'escludere i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di maggioranza dalla direzione dei grandi organismi di assistenza e assicurazione, e di parte essenziale del movimento dei lavoratori. Si è giunti a negare a questi sindacati il diritto di essere i più autorevoli rappresentanti dei lavoratori italiani nelle assemblee internazionali. E così, via, con una serie continua di illegalità, di soprusi, di arbitrii, di

violenze dichiaratamente volute allo scopo di porre tutta una parte della Nazione al margine della legge, aspettando che il momento di sparare di colpi compiesse la nefasta opera che il fascismo tentò quando disse che questa parte della Nazione doveva essere cacciata fuori della patria politica.

Questo è il motivo fondamentale per cui il nostro Paese deve essere mantenuta in uno stato di diminuita responsabilità, di sospetto continuo e questa parte, ripeto, comprendi i migliori combattenti dell'antifascismo, comprende la maggioranza indiscussa della parte politica attiva della popolazione, comprende coloro i quali hanno fede nelle ideologie socialiste, che da decenni e decenni combattono per mettere l'Italia sulla via della realizzazione di questi ideali, che è la via dell'avvenire per l'umanità intera.

La legge che in questo modo si è preteso dare per approvata, mentre non lo è, è precisamente la legge elettorale truffa, copia di analoghe leggi fasciste e attraverso la quale la cricca dirigente clericale spera di poter giungere ad assicurare a se stessa, e in una certa misura forse a qualche esponente dei suoi piccoli satelliti, un altro lungo periodo di maggioranza assoluta alla Camera e quindi la possibilità di disporre a proprio piacimento del potere. Anche lo scioglimento del Senato rientra in questo quadro.

## Allarme generale

Io non parlo di questi fatti, però, oggi, per farvi oggetto di una recriminazione. Non parlo per denunciarli in modo precluso all'opinione pubblica democratica e a tutto il Paese e affinché tutti i tentativi presentati contro di essi già si è levata la protesta.

## I nodi delle illegalità vengono presto al pettine

Sui soprusi, sulle illegalità non si è mai costruito niente di solido, niente di duraturo. Viviamo in un tempo nel quale i nodi dei soprusi e delle illegalità commessi ai danni del popolo vengono al pettine con grande rapidità. Viviamo in un tempo in cui soprusi e illegalità si pagano presto e si pagano duramente.

## I soprusi si pagano

Desidero aggiungere ancora — perché ritenere debba essere detto — che il modo di procedere in materia di elezione delle attuali elezioni per la Camera, secondo una legge che non risulta

formalmente approvata, così come la Costituzione richiede, dal Parlamento, è stata messa in discussione. La legge elettorale truffa, copia di analoghe leggi fasciste e attraverso la quale la cricca dirigente clericale spera di poter giungere ad assicurare a se stessa, e in una certa misura forse a qualche esponente dei suoi piccoli satelliti, un altro lungo periodo di maggioranza assoluta alla Camera e quindi la possibilità di disporre a proprio piacimento del potere. Anche lo scioglimento del Senato rientra in questo quadro.

## La guerra fredda dichiarata contro una parte del popolo

La Costituzione, poi, è diventata per loro, secondo una definizione ufficiale autorevolissima, una trappola. All'ultimo momento, al loro ritorno, dire allora che questa era una seria minaccia. Come? I cittadini sono liberi di schierarsi per quel programma politico che vogliono sia attuato, e questo per il governo non può rappresentare nessuna minaccia. Questo è un fatto di cui deve politicamente tener conto e nulla più. Ad una parte del popolo veniva così dichiarata la guerra fredda. E non si tratta di una qualsiasi limitata setta di scervellati: no, si tratta di due grandi partiti, del Partito socialista, con la sua tradizione di 40 anni di vita e di lotte, del Partito comunista, che più di tutti ha fatto nelle lotte per la democrazia e per la libertà della Nazione negli ultimi anni. Si tratta della grande maggioranza degli operai, della grande maggioranza dei lavoratori iscritti ai Sindacati. Contro questi nemici il governo ha condotto la guerra fredda e l'ha condotta in tutti i campi, a partire dalle cose più piccole sino alle più importanti e decisive. Così, per esempio, si è incominciato con l'escludere i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di maggioranza dalla direzione dei grandi organismi di assistenza e assicurazione, e di parte essenziale del movimento dei lavoratori. Si è giunti a negare a questi sindacati il diritto di essere i più autorevoli rappresentanti dei lavoratori italiani nelle assemblee internazionali. E così, via, con una serie continua di illegalità, di soprusi, di arbitrii, di

## Arbitri e violenze

Questa è stata una vera guerra fredda dichiarata, dai comunisti e dai socialisti, contro tutta una parte del popolo italiano, alla quale risultò, ed è questo che importa

violenze dichiaratamente volute allo scopo di porre tutta una parte della Nazione al margine della legge, aspettando che il momento di sparare di colpi compiesse la nefasta opera che il fascismo tentò quando disse che questa parte della Nazione doveva essere cacciata fuori della patria politica.

Questo è il motivo fondamentale per cui il nostro Paese deve essere mantenuta in uno stato di diminuita responsabilità, di sospetto continuo e questa parte, ripeto, comprendi i migliori combattenti dell'antifascismo, comprende la maggioranza indiscussa della parte politica attiva della popolazione, comprende coloro i quali hanno fede nelle ideologie socialiste, che da decenni e decenni combattono per mettere l'Italia sulla via della realizzazione di questi ideali, che è la via dell'avvenire per l'umanità intera.

## Tre argomenti

Come è stata giustificata, da coloro che l'hanno proposta, questa enormità? Con tre argomenti che io prendo e rilancio così come essi li hanno esposti.

## Speranze tradite

Quanto sembrano lontani i tempi, subito dopo la liberazione della Patria dalla tirannide fascista e dall'invasione degli stranieri chiamati fascisti, in cui l'intero popolo sentì — e forse per la prima volta nella vita e nella storia del nostro paese — che le autorità dello Stato gli erano diventate qualcosa di vicino e di amico, perché i dirigenti dello Stato erano entrati in uomini rappresentativi del popolo stesso, usciti dalle organizzazioni migliori che il popolo ha saputo creare nella sua lotta per la libertà e la giustizia sociale.

## Chi vuole la guerra

Le speranze dei gruppi di provicatori di guerra sono quindi scemate oggi, in Italia, nello scoppio di conflitti internazionali e persino di una nuova guerra mondiale, attraverso i quali pensano potrebbe sorgere di nuovo per loro l'occasione propizia per lo sviluppo di una politica imperialistica autonoma. Vedono che la strada che l'Italia ha fatto, dal Paese del Socialismo e dalle Democrazie popolari, credo che oggi non creda assai, e non creda affatto. Nessuno ha minacciato, dalla fine della guerra in poi, l'Italia, in nessun modo. Non esiste per la Nazione italiana oggi nessuna questione che si possa anche lontanamente

## DIFENDERE LA COSTITUZIONE E LE LIBERTA' DEMOCRATICHE

Gli operai hanno capito che è bene essi lascino ad altri il merito di rinnegare il proprio pensiero e se stessi, perché le libertà democratiche e i diritti sanciti dalla Costituzione sono qualcosa di vivo, che fa parte della coscienza e della vita della nazione e deve essere difeso da tutti i cittadini con tutti i mezzi possibili.

## I vecchi gruppi

Questa minaccia incombe perché disgraziatamente si sono riaffacciati e hanno ripreso il vecchio posto nella direzione del paese vecchi gruppi dirigenti privilegiati capitalistici, vecchi gruppi di sfruttatori, per i quali la guerra è sempre stata una speranza e un grande affare. Dalla tendenza irrefrenabile di questi gruppi a spingere l'Italia verso avventure di guerra è stata già altre volte spazzata in modo tragico la vita del nostro paese.

## L'ultimo atto

Contro questa parte del paese, fu dichiarato con voce rabbiosa, e voi sapete da chi, che la discriminazione e la guerra fredda dovevano essere condotte con tutti i mezzi e a costi quello che costerà. E costato e costerà al Paese veramente troppo!

violenze dichiaratamente volute allo scopo di porre tutta una parte della Nazione al margine della legge, aspettando che il momento di sparare di colpi compiesse la nefasta opera che il fascismo tentò quando disse che questa parte della Nazione doveva essere cacciata fuori della patria politica.

Questo è il motivo fondamentale per cui il nostro Paese deve essere mantenuta in uno stato di diminuita responsabilità, di sospetto continuo e questa parte, ripeto, comprendi i migliori combattenti dell'antifascismo, comprende la maggioranza indiscussa della parte politica attiva della popolazione, comprende coloro i quali hanno fede nelle ideologie socialiste, che da decenni e decenni combattono per mettere l'Italia sulla via della realizzazione di questi ideali, che è la via dell'avvenire per l'umanità intera.

## Tre argomenti

Come è stata giustificata, da coloro che l'hanno proposta, questa enormità? Con tre argomenti che io prendo e rilancio così come essi li hanno esposti.

## Speranze tradite

Quanto sembrano lontani i tempi, subito dopo la liberazione della Patria dalla tirannide fascista e dall'invasione degli stranieri chiamati fascisti, in cui l'intero popolo sentì — e forse per la prima volta nella vita e nella storia del nostro paese — che le autorità dello Stato gli erano diventate qualcosa di vicino e di amico, perché i dirigenti dello Stato erano entrati in uomini rappresentativi del popolo stesso, usciti dalle organizzazioni migliori che il popolo ha saputo creare nella sua lotta per la libertà e la giustizia sociale.

## Chi vuole la guerra

Le speranze dei gruppi di provicatori di guerra sono quindi scemate oggi, in Italia, nello scoppio di conflitti internazionali e persino di una nuova guerra mondiale, attraverso i quali pensano potrebbe sorgere di nuovo per loro l'occasione propizia per lo sviluppo di una politica imperialistica autonoma. Vedono che la strada che l'Italia ha fatto, dal Paese del Socialismo e dalle Democrazie popolari, credo che oggi non creda assai, e non creda affatto. Nessuno ha minacciato, dalla fine della guerra in poi, l'Italia, in nessun modo. Non esiste per la Nazione italiana oggi nessuna questione che si possa anche lontanamente

## DIFENDERE LA COSTITUZIONE E LE LIBERTA' DEMOCRATICHE

Gli operai hanno capito che è bene essi lascino ad altri il merito di rinnegare il proprio pensiero e se stessi, perché le libertà democratiche e i diritti sanciti dalla Costituzione sono qualcosa di vivo, che fa parte della coscienza e della vita della nazione e deve essere difeso da tutti i cittadini con tutti i mezzi possibili.

## I vecchi gruppi

Questa minaccia incombe perché disgraziatamente si sono riaffacciati e hanno ripreso il vecchio posto nella direzione del paese vecchi gruppi dirigenti privilegiati capitalistici, vecchi gruppi di sfruttatori, per i quali la guerra è sempre stata una speranza e un grande affare. Dalla tendenza irrefrenabile di questi gruppi a spingere l'Italia verso avventure di guerra è stata già altre volte spazzata in modo tragico la vita del nostro paese.

## L'ultimo atto

Contro questa parte del paese, fu dichiarato con voce rabbiosa, e voi sapete da chi, che la discriminazione e la guerra fredda dovevano essere condotte con tutti i mezzi e a costi quello che costerà. E costato e costerà al Paese veramente troppo!

violenze dichiaratamente volute allo scopo di porre tutta una parte della Nazione al margine della legge, aspettando che il momento di sparare di colpi compiesse la nefasta opera che il fascismo tentò quando disse che questa parte della Nazione doveva essere cacciata fuori della patria politica.

Questo è il motivo fondamentale per cui il nostro Paese deve essere mantenuta in uno stato di diminuita responsabilità, di sospetto continuo e questa parte, ripeto, comprendi i migliori combattenti dell'antifascismo, comprende la maggioranza indiscussa della parte politica attiva della popolazione, comprende coloro i quali hanno fede nelle ideologie socialiste, che da decenni e decenni combattono per mettere l'Italia sulla via della realizzazione di questi ideali, che è la via dell'avvenire per l'umanità intera.

## Tre argomenti

Come è stata giustificata, da coloro che l'hanno proposta, questa enormità? Con tre argomenti che io prendo e rilancio così come essi li hanno esposti.

## Speranze tradite

Quanto sembrano lontani i tempi, subito dopo la liberazione della Patria dalla tirannide fascista e dall'invasione degli stranieri chiamati fascisti, in cui l'intero popolo sentì — e forse per la prima volta nella vita e nella storia del nostro paese — che le autorità dello Stato gli erano diventate qualcosa di vicino e di amico, perché i dirigenti dello Stato erano entrati in uomini rappresentativi del popolo stesso, usciti dalle organizzazioni migliori che il popolo ha saputo creare nella sua lotta per la libertà e la giustizia sociale.

## Chi vuole la guerra

Le speranze dei gruppi di provicatori di guerra sono quindi scemate oggi, in Italia, nello scoppio di conflitti internazionali e persino di una nuova guerra mondiale, attraverso i quali pensano potrebbe sorgere di nuovo per loro l'occasione propizia per lo sviluppo di una politica imperialistica autonoma. Vedono che la strada che l'Italia ha fatto, dal Paese del Socialismo e dalle Democrazie popolari, credo che oggi non creda assai, e non creda affatto. Nessuno ha minacciato, dalla fine della guerra in poi, l'Italia, in nessun modo. Non esiste per la Nazione italiana oggi nessuna questione che si possa anche lontanamente

## DIFENDERE LA COSTITUZIONE E LE LIBERTA' DEMOCRATICHE

Gli operai hanno capito che è bene essi lascino ad altri il merito di rinnegare il proprio pensiero e se stessi, perché le libertà democratiche e i diritti sanciti dalla Costituzione sono qualcosa di vivo, che fa parte della coscienza e della vita della nazione e deve essere difeso da tutti i cittadini con tutti i mezzi possibili.

## I vecchi gruppi

Questa minaccia incombe perché disgraziatamente si sono riaffacciati e hanno ripreso il vecchio posto nella direzione del paese vecchi gruppi dirigenti privilegiati capitalistici, vecchi gruppi di sfruttatori, per i quali la guerra è sempre stata una speranza e un grande affare. Dalla tendenza irrefrenabile di questi gruppi a spingere l'Italia verso avventure di guerra è stata già altre volte spazzata in modo tragico la vita del nostro paese.

## L'ultimo atto

Contro questa parte del paese, fu dichiarato con voce rabbiosa, e voi sapete da chi, che la discriminazione e la guerra fredda dovevano essere condotte con tutti i mezzi e a costi quello che costerà. E costato e costerà al Paese veramente troppo!

violenze dichiaratamente volute allo scopo di porre tutta una parte della Nazione al margine della legge, aspettando che il momento di sparare di colpi compiesse la nefasta opera che il fascismo tentò quando disse che questa parte della Nazione doveva essere cacciata fuori della patria politica.

Questo è il motivo fondamentale per cui il nostro Paese deve essere mantenuta in uno stato di diminuita responsabilità, di sospetto continuo e questa parte, ripeto, comprendi i migliori combattenti dell'antifascismo, comprende la maggioranza indiscussa della parte politica attiva della popolazione, comprende coloro i quali hanno fede nelle ideologie socialiste, che da decenni e decenni combattono per mettere l'Italia sulla via della realizzazione di questi ideali, che è la via dell'avvenire per l'umanità intera.

## Tre argomenti

Come è stata giustificata, da coloro che l'hanno proposta, questa enormità? Con tre argomenti che io prendo e rilancio così come essi li hanno esposti.

## Speranze tradite

Quanto sembrano lontani i tempi, subito dopo la liberazione della Patria dalla tirannide fascista e dall'invasione degli stranieri chiamati fascisti, in cui l'intero popolo sentì — e forse per la prima volta nella vita e nella storia del nostro paese — che le autorità dello Stato gli erano diventate qualcosa di vicino e di amico, perché i dirigenti dello Stato erano entrati in uomini rappresentativi del popolo stesso, usciti dalle organizzazioni migliori che il popolo ha saputo creare nella sua lotta per la libertà e la giustizia sociale.

## Chi vuole la guerra

Le speranze dei gruppi di provicatori di guerra sono quindi scemate oggi, in Italia, nello scoppio di conflitti internazionali e persino di una nuova guerra mondiale, attraverso i quali pensano potrebbe sorgere di nuovo per loro l'occasione propizia per lo sviluppo di una politica imperialistica autonoma. Vedono che la strada che l'Italia ha fatto, dal Paese del Socialismo e dalle Democrazie popolari, credo che oggi non creda assai, e non creda affatto. Nessuno ha minacciato, dalla fine della guerra in poi, l'Italia, in nessun modo. Non esiste per la Nazione italiana oggi nessuna questione che si possa anche lontanamente

## DIFENDERE LA COSTITUZIONE E LE LIBERTA' DEMOCRATICHE

Gli operai hanno capito che è bene essi lascino ad altri il merito di rinnegare il proprio pensiero e se stessi, perché le libertà democratiche e i diritti sanciti dalla Costituzione sono qualcosa di vivo, che fa parte della coscienza e della vita della nazione e deve essere difeso da tutti i cittadini con tutti i mezzi possibili.

## I vecchi gruppi

Questa minaccia incombe perché disgraziatamente si sono riaffacciati e hanno ripreso il vecchio posto nella direzione del paese vecchi gruppi dirigenti privilegiati capitalistici, vecchi gruppi di sfruttatori, per i quali la guerra è sempre stata una speranza e un grande affare. Dalla tendenza irrefrenabile di questi gruppi a spingere l'Italia verso avventure di guerra è stata già altre volte spazzata in modo tragico la vita del nostro paese.

## L'ultimo atto

Contro questa parte del paese, fu dichiarato con voce rabbiosa, e voi sapete da chi, che la discriminazione e la guerra fredda dovevano essere condotte con tutti i mezzi e a costi quello che costerà. E costato e costerà al Paese veramente troppo!

violenze dichiaratamente volute allo scopo di porre tutta una parte della Nazione al margine della legge, aspettando che il momento di sparare di colpi compiesse la nefasta opera che il fascismo tentò quando disse che questa parte della Nazione doveva essere cacciata fuori della patria politica.

Questo è il motivo fondamentale per cui il nostro Paese deve essere mantenuta in uno stato di diminuita responsabilità, di sospetto continuo e questa parte, ripeto, comprendi i migliori combattenti dell'antifascismo, comprende la maggioranza indiscussa della parte politica attiva della popolazione, comprende coloro i quali hanno fede nelle ideologie socialiste, che da decenni e decenni combattono per mettere l'Italia sulla via della realizzazione di questi ideali, che è la via dell'avvenire per l'umanità intera.

## Tre argomenti

Come è stata giustificata, da coloro che l'hanno proposta, questa enormità? Con tre argomenti che io prendo e rilancio così come essi li hanno esposti.

## Speranze tradite

Quanto sembrano lontani i tempi, subito dopo la liberazione della Patria dalla tirannide fascista e dall'invasione degli stranieri chiamati fascisti, in cui l'intero popolo sentì — e forse per la prima volta nella vita e nella storia del nostro paese — che le autorità dello Stato gli erano diventate qualcosa di vicino e di amico, perché i dirigenti dello Stato erano entrati in uomini rappresentativi del popolo stesso, usciti dalle organizzazioni migliori che il popolo ha saputo creare nella sua lotta per la libertà e la giustizia sociale.

## Chi vuole la guerra

Le speranze dei gruppi di provicatori di guerra sono quindi scemate oggi, in Italia, nello scoppio di conflitti internazionali e persino di una nuova guerra mondiale, attraverso i quali pensano potrebbe sorgere di nuovo per loro l'occasione propizia per lo sviluppo di una politica imperialistica autonoma. Vedono che la strada che l'Italia ha fatto, dal Paese del Socialismo e dalle Democrazie popolari, credo che oggi non creda assai, e non creda affatto. Nessuno ha minacciato, dalla fine della guerra in poi, l'Italia, in nessun modo. Non esiste per la Nazione italiana oggi nessuna questione che si possa anche lontanamente

## DIFENDERE LA COSTITUZIONE E LE LIBERTA' DEMOCRATICHE

Gli operai hanno capito che è bene essi lascino ad altri il merito di rinnegare il proprio pensiero e se stessi, perché le libertà democratiche e i diritti sanciti dalla Costituzione sono qualcosa di vivo, che fa parte della coscienza e della vita della nazione e deve essere difeso da tutti i cittadini con tutti i mezzi possibili.

## I vecchi gruppi

Questa minaccia incombe perché disgraziatamente si sono riaffacciati e hanno ripreso il vecchio posto nella direzione del paese vecchi gruppi dirigenti privilegiati capitalistici, vecchi gruppi di sfruttatori, per i quali la guerra è sempre stata una speranza e un grande affare. Dalla tendenza irrefrenabile di questi gruppi a spingere l'Italia verso avventure di guerra è stata già altre volte spazzata in modo tragico la vita del nostro paese.

## L'ultimo atto

Contro questa parte del paese, fu dichiarato con voce rabbiosa, e voi sapete da chi, che la discriminazione e la guerra fredda dovevano essere condotte con tutti i mezzi e a costi quello che costerà. E costato e costerà al Paese veramente troppo!

violenze dichiaratamente volute allo scopo di porre tutta una parte della Nazione al margine della legge, aspettando che il momento di sparare di colpi compiesse la nefasta opera che il fascismo tentò quando disse che questa parte della Nazione doveva essere cacciata fuori della patria politica.

Questo è il motivo fondamentale per cui il nostro Paese deve essere mantenuta in uno stato di diminuita responsabilità, di sospetto continuo e questa parte, ripeto, comprendi i migliori combattenti dell'antifascismo, comprende la maggioranza indiscussa della parte politica attiva della popolazione, comprende coloro i quali hanno fede nelle ideologie socialiste, che da decenni e decenni combattono per mettere l'Italia sulla via della realizzazione di questi ideali, che è la via dell'avvenire per l'umanità intera.

## Tre argomenti

Come è stata giustificata, da coloro che l'hanno proposta, questa enormità? Con tre argomenti che io prendo e rilancio così come essi li hanno esposti.

## Speranze tradite

Quanto sembrano lontani i tempi, subito dopo la liberazione della Patria dalla tirannide fascista e dall'invasione degli stranieri chiamati fascisti, in cui l'intero popolo sentì — e forse per la prima volta nella vita e nella storia del nostro paese — che le autorità dello Stato gli erano diventate qualcosa di vicino e di amico, perché i dirigenti dello Stato erano entrati in uomini rappresentativi del popolo stesso, usciti dalle organizzazioni migliori che il popolo ha saputo creare nella sua lotta per la libertà e la giustizia sociale.

## Chi vuole la guerra

Le speranze dei gruppi di provicatori di guerra sono quindi scemate oggi, in Italia, nello scoppio di conflitti internazionali e persino di una nuova guerra mondiale, attraverso i quali pensano potrebbe sorgere di nuovo per loro l'occasione propizia per lo sviluppo di una politica imperialistica autonoma. Vedono che la strada che l'Italia ha fatto, dal Paese del Socialismo e dalle Democrazie popolari, credo che oggi non creda assai, e non creda affatto. Nessuno ha minacciato, dalla fine della guerra in poi, l'Italia, in nessun modo. Non esiste per la Nazione italiana oggi nessuna questione che si possa anche lontanamente

## DIFENDERE LA COSTITUZIONE E LE LIBERTA' DEMOCRATICHE

Gli operai hanno capito che è bene essi lascino ad altri il merito di rinnegare il proprio pensiero e se stessi, perché le libertà democratiche e i diritti sanciti dalla Costituzione sono qualcosa di vivo, che fa parte della coscienza e della vita della nazione e deve essere difeso da tutti i cittadini con tutti i mezzi possibili.

## I vecchi gruppi

Questa minaccia incombe perché disgraziatamente si sono riaffacciati e hanno ripreso il vecchio posto nella direzione del paese vecchi gruppi dirigenti privilegiati capitalistici, vecchi gruppi di sfruttatori, per i quali la guerra è sempre stata una speranza e un grande affare. Dalla tendenza irrefrenabile di questi gruppi a spingere l'Italia verso avventure di guerra è stata già altre volte spazzata in modo tragico la vita del nostro paese.

## L'ultimo atto

Contro questa parte del paese, fu dichiarato con voce rabbiosa, e voi sapete da chi, che la discriminazione e la guerra fredda dovevano essere condotte con tutti i mezzi e a costi quello che costerà. E costato e costerà al Paese veramente troppo!

violenze dichiaratamente volute allo scopo di porre tutta una parte della Nazione al margine della legge, aspettando che il momento di sparare di colpi compiesse la nefasta opera che il fascismo tentò quando disse che questa parte della Nazione doveva essere cacciata fuori della patria politica.

Questo è il motivo fondamentale per cui il nostro Paese deve essere mantenuta in uno stato di diminuita responsabilità, di sospetto continuo e questa parte, ripeto, comprendi i migliori combattenti dell'antifascismo, comprende la maggioranza indiscussa della parte politica attiva della popolazione, comprende coloro i quali hanno fede nelle ideologie socialiste, che da decenni e decenni combattono per mettere l'Italia sulla via della realizzazione di questi ideali, che è la via dell'avvenire per l'umanità intera.

## Tre argomenti

Come è stata giustificata, da coloro che l'hanno proposta, questa enormità? Con tre argomenti che io prendo e rilancio così come essi li hanno esposti.

## Speranze tradite

Quanto sembrano lontani i tempi, subito dopo la liberazione della Patria dalla tirannide fascista e dall'invasione degli stranieri chiamati fascisti, in cui l'intero popolo sentì — e forse per la prima volta nella vita e nella storia del nostro paese — che le autorità dello Stato gli erano diventate qualcosa di vicino e di amico, perché i dirigenti dello Stato erano entrati in uomini rappresentativi del popolo stesso, usciti dalle organizzazioni migliori che il popolo ha saputo creare nella sua lotta per la libertà e la giustizia sociale.

## Chi vuole la guerra

Le speranze dei gruppi di provicatori di guerra sono quindi scemate oggi, in Italia, nello scoppio di conflitti internazionali e persino di una nuova guerra mondiale, attraverso i quali pensano potrebbe sorgere di nuovo per loro l'occasione propizia per lo sviluppo di una politica imperialistica autonoma. Vedono che la strada che l'Italia ha fatto, dal Paese del Socialismo e dalle Democrazie popolari, credo che oggi non creda assai, e non creda affatto. Nessuno ha minacciato, dalla fine della guerra in poi, l'Italia, in nessun modo. Non esiste per la Nazione italiana oggi nessuna questione che si possa anche lontanamente

## DIFENDERE LA COSTITUZIONE E LE LIBERTA' DEMOCRATICHE

Gli operai hanno capito che è bene essi lascino ad altri il merito di rinnegare il proprio pensiero e se stessi, perché le libertà democratiche e i diritti sanciti dalla Costituzione sono qualcosa di vivo, che fa parte della coscienza e della vita della nazione e deve essere difeso da tutti i cittadini con tutti i mezzi possibili.

## I vecchi gruppi

Questa minaccia incombe perché disgraziatamente si sono riaffacciati e hanno ripreso il vecchio posto nella direzione del paese vecchi gruppi dirigenti privilegiati capitalistici, vecchi gruppi di sfruttatori, per i quali la guerra è sempre stata una speranza e un grande affare. Dalla tendenza irrefrenabile di questi gruppi a spingere l'Italia verso avventure di guerra è stata già altre volte spazzata in modo tragico la vita del nostro paese.

## L'ultimo atto

Contro questa parte del paese, fu dichiarato con voce rabbiosa, e voi sapete da chi, che la discriminazione e la guerra fredda dovevano essere condotte con tutti i mezzi e a costi quello che costerà. E costato e costerà al Paese veramente troppo!

## Il conflitto coreano

La più grave conseguenza del Patto atlantico è certamente stata la guerra di Corea. Anche a questo proposito, sta riducendosi a ben poco il numero di coloro che sono ancora capaci di sostenere che questa guerra sia stata scatenata per un piano premeditato dalla Cina, dalla Corea del nord, dall'Unione Sovietica. Voci di riconoscimento della verità sono risuonate in tutte le parti, nel parlamento inglese, dalla bocca di lord conservatori e di autorevoli rappresentanti del partito laburista, in Francia, dalla bocca di cattolici e di socialisti. La verità va imponendosi nel mondo intero. La verità è che gli imperialisti americani, dopo essersi garantiti un appoggio per lo meno morale del Patto Atlantico, hanno tentato di dare inizio in Corea alla trasformazione della guerra fredda in guerra calda generale. Le cose però sono andate loro male. Ci hanno perduti il loro prestigio. Si è avuta una estrema acuitizzazione di tutti i rapporti internazionali, ma si è anche avuto un nuovo slancio grandioso della lotta dei popoli per la pace. La guerra in Corea ha recato perdite irreparabili di ricchezza e di vite umane. Migliaia e migliaia di uomini sono caduti, tra gli eroici combattenti del popolo coreano e del popolo cinese, tra i soldati dell'Armata Unita e di altri paesi. Generale è oggi nei popoli il desiderio che a questa guerra si prenda presto fine.

## Scopi criminali

Che gli scopi degli imperialisti americani siano criminali, è cosa che noi diciamo e dimostriamo da anni. Ci si è dato sulla parola. Il credo che nell'intimo della loro coscienza, una grande parte di quegli stessi che continuano a fare la politica di imperialismo americano, sono convinti che su questo punto noi abbiamo ragione e sono d'accordo con noi. Gli scopi criminali dell'imperialismo americano, esponenti di quell'imperialismo che dichiarano oggi apertamente. Essi vogliono non soltanto, come dicevamo prima, contenere, isolare il mondo socialista e quindi preparare la guerra in modo indiretto. Vogliono dare inizio a un'opera attiva di disgregazione di questo mondo socialista dall'interno e cioè, luppando quegli interventi delittuosi e quelle provocazioni che inevitabilmente debbono andare a finire nel conflitto indiretto, vogliono passare alla provocazione diretta della guerra, e sono arrivati a un punto tale di spudoratezza da far dire quel che si è detto: «L'ultima confessione di responsabilità è stata fatta dal presidente della Repubblica, quando il cosiddetto presidente della Corea del sud ha dichiarato di essere contrario a una soluzione equanime del conflitto, e rivendicando l'assunzione di una grande parte della Corea del nord. Una simile richiesta di smembramento del territorio della Corea del sud è stata fatta dal presidente della Repubblica, quando il cosiddetto presidente della Corea del sud ha dichiarato di essere contrario a una soluzione equanime del conflitto, e rivendicando l'assunzione di una grande parte della Corea del nord. Una simile richiesta di smembramento del territorio della Corea del sud è stata fatta dal presidente della Repubblica, quando il cosiddetto presidente della Corea del sud ha dichiarato di essere contrario a una soluzione equanime del conflitto, e rivendicando l'assunzione di una grande parte della Corea del nord. Una simile richiesta di smembramento del territorio della Corea del sud è stata fatta dal presidente della Repubblica, quando il cosiddetto presidente della Corea del sud ha dichiarato di essere contrario a una soluzione equanime del conflitto, e rivendicando l'assunzione di una grande parte della Corea del nord. Una simile richiesta di smembramento del territorio della Corea del sud è stata fatta dal presidente della Repubblica, quando il cosiddetto presidente della Corea del sud ha dichiarato di essere contrario a una soluzione equanime del conflitto,